

Nuove case, taglio del nastro con polemiche

Coop Risanamento: «Esclusi dall'ex Mercato». Cofferati: «Cambiate statuto, adeguatelo ai tempi»

■ / Bologna

«DELUSI» DAL COMUNE. Il sereno tra la storica cooperativa Risanamento e il sindaco Cofferati dura lo spazio del taglio del nastro di 14 nuovi alloggi

per anziani e disabili alla Bolognina. Un intervento d'avanguardia, quello degli appartamenti dotati di impianti di telesoccorso, parte del più complessivo restauro di 70 alloggi al 15 di via Tiarini realizzato dalla Risanamento - 9 mila soci, 120 anni di storia - «in soli 18 mesi». Lavori mostrati con orgoglio a primo cittadino. Poi la stoccata: «Il Comune ci ha esclusi dal bando per i 360 alloggi all'ex mercato, eppure abbiamo sempre collaborato con l'amministrazione», osserva il presidente Sergio Mantovani. Senza contare «i due milioni e mezzo che paghiamo tra tasse e Ici». È un'uscita a sorpresa, quella di Mantovani. Alla Bolognina il clima è di festa. Sotto il sole splendono le facciate ridipinte a nuovo rispettando i colori originali, giallo e rosso. Sette condomini sono stati messi in sicurezza, ogni appartamento dotato di condizionatore, al pianterreno 14 alloggi sono stati com-

pletamente rifatti per rispondere alle esigenze di persone diversamente abili o anziane. Due stanze, cucina e bagno con videocitofono, controllo di tutte le luci da un unico pulsante, tutto a portata di carrozzina. Nessuna barriera architettonica e posto auto riservato in cortile. Tutto a 280 euro al mese («prezzo inferiore del 40% anche ai canoni concordati»), secondo la formula della cooperativa nata per il «mutuo soccorso» tra operai, che ne mantiene la proprietà.

È il classico esempio vincente di collaborazione tra pubblico e privato per finalità sociali. Mantovani lo sottolinea. «Siamo la dimostrazione che il denaro pubblico si può spendere con serietà - dice - l'intervento ci è costato 6 milioni, ne abbiamo avuti 3 dalla Regione. E

In via Tiarini 7 condomini messi in sicurezza. Comprendono anche 14 alloggi per anziani o disabili con telesoccorso e impianti di sicurezza ad hoc

solo a lavori ultimati». Mantovani rivendica anche l'attenzione a una fascia delicata di affittuari, quella a metà strada tra Erp e libero mercato, che è anche quella «meno coperta dal pubblico». Meriti che però non sono bastati alla Risanamento per candidarsi all'ex mercato. «Il bando prevede una concessione quarantennale, noi per Statuto dobbiamo garantire ai nostri soci una locazione permanente - spiega il presidente - peccato, chiedevamo solo di esserci». Anche perché «paghiamo 500 mila euro solo di Ici». Il sindaco riconosce, «siete una parte importante di questa città», ma avverte: «Le tasse si pagano perché garantiscono lo stato sociale». Nessuna contropartita, insomma. Quanto al problema segnalato, «cercheremo di volta in volta la soluzione, da parte vostra forse potreste modificare lo Statuto, i tempi sono cambiati». Dall'assessore Merola l'ultima doccia fredda: il bando per l'ex mercato scade il 26 del mese ed «è quello»: indietro non si torna. La polemica però non cancella la solidarietà al sindaco «per la vigliaccheria delle minacce di cui è stato oggetto, chi le ha fatte non sa cos'è la democrazia. Per noi - conclude Mantovani - è un onore avere qui una persona come lei».

a.com.

L'UNITA'

La Risanamento esclusa dal bando. Scintille all'inaugurazione di 14 alloggi in zona Bolognina Appalto per il Comune, la coop sfida Cofferati

Doveva essere una semplice inaugurazione di 14 alloggi realizzati dalla storica coop Risanamento in zona Bolognina, ma si è trasformata in un botta e risposta tra il presidente della cooperativa, Sergio Mantovani e il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, davanti ad un centinaio di persone e alle telecamere della tv.

Mantovani, che guida una cooperativa con 9 mila soci, ha tirato le orecchie al primo cittadino per le «troppe» tasse e per l'esclusione dei cooperatori dal recente bando per costruire alloggi sociali all'ex mercato ortofrutticolo, accanto alla nuova sede del Comune. E il primo cittadino ha invitato la cooperativa a rinnovarsi «perché il mondo cambia».

«Siamo delusi da questo bando che ci esclude dalla possibilità di intervenire all'ex mercato ortofrutticolo», ha detto Mantovani dopo il rituale taglio del nastro da parte del sindaco. Infatti, il bando varato dall'assessore alla Casa e all'Urbanistica, Virginio Merola, prevede affitti quarantennali per le nuove case, mentre lo statuto della coope prevede solo affitti permanenti. Insom-



INCONTRO Il sindaco Cofferati con il presidente della cooperativa Mantovani

ma, la «collaborazione» con il Comune «ha qualche difficoltà». Ma i cooperatori se la prendono anche per i circa 2,5 milioni di euro di tasse che pagano ogni anno. «Paghiamo meno delle imprese, ma vorrei vederli i conti delle imprese, noi invece registriamo fino alle puntine», ha detto Mantovani. E poi, «purtroppo paghiamo mezzo milione di Ici».

Cofferati però non è stato a guar-

dare: «Nel cercare nuove forme di collaborazione fra noi e voi — ha detto — può essere utile anche un cambiamento delle proprie strutture e dei propri statuti». «Da questo — ha aggiunto — potrebbero venire anche altre novità» oltre alle forme di collaborazione del passato. Quanto alle tasse, «vanno pagate per senso civico ma anche perché sono la condizione che permette ad una comunità di dare servizi, sono

una grande partita di giro per dare a chi ha meno», ricorda Cofferati. «Nessuna intenzione vassatoria, diversamente lo stato sociale non potrebbe esserci».

Solo a Bologna la Coop Risanamento, in vita da oltre un secolo prima che nascesse la Legacoop, possiede 2.205 alloggi. Quelli ristrutturati in via Tiarini sono quattordici, sette per anziani e sette per disabili, costruiti in 18 mesi (costo complessivo attorno ai 6 milioni di euro) attraverso un fondo regionale di meno di 3 milioni. Gli inquilini pagano in media 280 euro al mese.

Il presidente Mantovani ha espresso solidarietà a Cofferati «per la vigliaccheria delle minacce» del sedicente Pcc. «Questi signori — ha detto — di democrazia capiscono poco». Quanto agli appartamenti inaugurati oggi, sono privi di barriere architettoniche e dispongono di ausili tecnologici di sicurezza (sistemi anti-intrusione, congegni predisposti al tele-soccorso, rilevatori di gas), sistemi di climatizzazione autonomi, prese telefoniche in ogni stanza e predisposizione alla tv satellitare.

O.Ro.

Bologna Cronaca



IN VIA TIARINI 14 ALLOGGI A 280 EURO

Sistemi anti-intrusione, nessuna barriera architettonica, rilevatori di gas, telesoccorso e, soprattutto, un affitto medio di 280 euro al mese. Sono i 14 nuovi alloggi di via Tiarini, costruiti su un'area del Comune, consegnati ieri dalla Coop Risanamento al sindaco che li ha subito girati agli inquilini, anziani e disabili. "È la dimostrazione di come si può spendere il denaro pubblico in maniera seria" ha detto il presidente della coop Sergio Mantovani. (Foto IGUANA PRESS)

IL BOLOGNA

... .. vaerio Mon- ► Il centrodestra bolognese è diviso

Botta e risposta. Il sindaco: «Vanno pagate per senso civico»

Coop contro Cofferati «Stritolati dalle tasse»

■ Secco botta e risposta tra la storica coop Risanamento e il sindaco Cofferati. All'inaugurazione di 14 alloggi in Bolognina destinati ad anziani e disabili, il presidente della cooperativa Sergio Mantovani ha tirato le orecchie al primo cittadino sulle "troppe" tasse da pagare e per l'esclusione dei cooperatori dal recente bando per costruire alloggi sociali all'Ex Mercato ortofrutticolo, accanto alla nuova sede del Comune in via di completamento. E il primo cittadino, nel suo intervento, ha risposto per le rime: invitando in sostanza la coop a rinnovarsi per stare al passo delle nuove norme. «Siamo delusi da questo bando che ci esclude dalla possibilità di intervenire all'Ex Mercato ortofrutticolo», ha detto Mantovani. Infatti il ban-



► Il sindaco Cofferati

do prevede affitti quarantennali per le nuove case, mentre lo Statuto della cooperativa prevede solo affitti permanenti. Insomma la «collaborazione» con il Comune «ha qualche difficoltà» di questi tempi. Ma i cooperatori se la sono presa anche per i circa 2,5 milioni di euro di tasse in tutto che sono costretti a pagare ogni anno. «Paghiamo meno delle imprese, ma vorrei vederli i conti delle imprese, noi invece registriamo fino alle puntine», ha detto Mantovani. E poi, «purtroppo paghiamo mezzo milione di Ici». Cofferati però non ha incassato in silenzio: nel «cercare forme di collaborazione fra noi e voi», ha detto, «può essere utile anche un cambiamento delle proprie strutture e anche dei propri statuti». Quanto alle tasse, «vanno pagate per senso civico ma anche perchè sono la condizione che permette ad una comunità di dare servizi, sono una grande partita di giro per dare a chi ha meno», ha detto Cofferati. ■

COOPERATIVE

E sul fisco scintille con Cofferati

E IN ATTESA del faccia a faccia tra Visco e le coop di produzione e lavoro della Lega, a Bologna c'è stato un battibecco pubblico sul tema tasse, tra il sindaco Sergio Cofferati e Sergio Mantovani, presidente della storica cooperativa Risanamento. Durante l'inaugurazione di 14 alloggi per anziani e disabili, Mantovani si è lamentato sia per l'esclusione della coop dal bando per alloggi nell'ex mercato ortofrutticolo, sia per il peso delle tasse e dell'Ici. «Paghiamo 2,5 milioni di tasse all'anno e mezzo milione di Ici», lamenta Mantovani. E Cofferati gli risponde: «Le tasse vanno pagate per senso civico, una partita di giro che dà di più a chi ha di meno».

EDILIZIA. La coop Risanamento ha ristrutturato 14 appartamenti in via Tiarini

Un Eden per anziani e disabili

Schermaglia su Ici e bandi pubblici tra Cofferati e Mantovani

Nicola Cappellini

Sono stati costruiti nel 1906, l'anno in cui Giosue Carducci vinse il premio Nobel per la letteratura. Hanno attraversato due guerre mondiali e per 101 anni hanno ospitato famiglie di operai bolognesi. Da ieri, però, i 14 alloggi ristrutturati dalla

Coop Risanamento in uno stabile di sua proprietà, alla Bologna (in via Tiarini 15), hanno cambiato destinazione. Ora saranno la casa di anziani e portatori di handicap.

L'intervento - durato 18 mesi - è stato inaugurato ieri dal sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, e dal presidente della cooperativa, Sergio Mantovani. Con una spesa di 6 milioni di euro, la metà provenienti da un programma regionale finalizzato al recupero edilizio di case da destinare all'affitto, la Risanamento ha restituito la facciata dell'edificio (situated tra le vie Zampieri, Tiarini, Di Vincenzo e Serra) e ristrutturato 14 alloggi a piano terra, che verranno consegnati ai propri soci: la metà sono per anziani ultrasessantenni e l'altra metà per disabili. Il canone me-

dio di locazione sarà di 280 euro al mese.

Gli appartamenti - ridisegnati dagli architetti Michele Mantovani e Carla Angeloni dello studio "Pratello '90" e ristrutturati dalla ditta Benfenati - sono totalmente privi di barriere architettoniche e dotati di tutti i confort: sistemi anti-intrusione, congegni di tele-soccorso, rilevatori di gas, impianti di climatizzazione con pompe di calore autonome, prese telefoniche in ogni stanza e predisposizione per la televisione satellitare.

Il sindaco ha tagliato il consueto nastro inaugurale, visitato gli appartamenti e consegnato i primi mazzi di chiave ad un paio di inquilini. Poi, ha ricevuto in dono dal presidente della Risanamento una foto d'epoca del palazzo ristrutturato. Ma la cerimonia ha lasciato spazio anche ad una piccola coda polemica, innescata dalle dichiarazioni di Mantovani che si lamenta della «scarsa collaborazione» ricevuta dal Comune negli ultimi tempi. Due i fronti caldi per la Risanamento, coop di abitazione a proprietà rigorosamente indivisa (il patrimonio immobiliare

viene dato in locazione ai soci, ma la proprietà resta della cooperativa stessa). Il primo è quello delle tasse. Oltre a 2 milioni di euro di imposte, la Risanamento paga di Ici «mezzo milione di euro ogni anno», ricorda Mantovani. Risorse che la cooperativa destinerebbe molto più volentieri alla ristrutturazione dei propri edifici o alla realizzazione di nuovi interventi, che «servono - spiega il presidente - a dare casa a quelle persone che non rientrano nelle graduatorie Erp e non hanno i mezzi per affrontare il mercato: quella fascia grigia di cui tutti parlano, ma che nessuno aiuta». I canoni riscossi sono, infatti, «di gran lunga inferiori non solo a quelli di mercato, ma anche a quelli dei canoni concor-

dati (che a Bologna beneficiano dell'esenzione dall'imposta sugli immobili, ndr)». E, in questo contesto, l'attività della cooperativa «risulta - spiega Mantovani - notevolmente impingantiva».

L'altro fronte è quello del bando per la costruzione di alloggi da destinare all'affitto agevolato nell'ex mercato di via Fioravanti. Qui, la cooperativa lamenta di

A FIANCO, COFFERATI INAUGURA GLI ALLOGGI CON MANTOVANI
SOTTO, L'INTERNO DI UN APPARTAMENTO foto Senti



La coop Risanamento è nata il 23 marzo del 1984, con un capitale sociale formato da azioni del valore di 50 lire. Il primo intervento risale all'anno successivo, quando la cooperativa cominciò a costruire un edificio tutt'ora esistente su un'area fuori porta Sant'Isaia (l'odierna via Zambeccari 12), terminato nel 1904 e dotato di un bagno pubblico. Iniziatore al suo presidente onorario, Giuseppe Garibaldi. Oggi, dopo 123 anni di attività, la Risanamento vanta quasi 9.000 soci e un patrimonio immobiliare che ammonta a 2205 appartamenti, di cui 32 a Casalecchio di Reno e il resto a Bologna, e oltre 111 locali adibiti ad uso commerciale. E quest'anno partirà la costruzione di altri 14 alloggi in zona Fosso.



essere stata esclusa di fatto dalla gara, che prevede contratti di locazione fino a 40 anni, mentre «il nostro statuto - ricorda Mantovani - prevede invece locazioni permanenti».

Lamentale che però il sindaco Cofferati respinge, inviando la cooperativa a cercare nuove forme di collaborazione con l'amministrazione, per le quali «può essere utile anche un cambia-

mento delle proprie strutture e dei propri statuti». Quanto alle tasse, «vanno pagate - spiega il sindaco - per senso civico, ma anche perché sono la condizione che permette ad una comunità di dare servizi». Sono, insomma, una grande partita di giro priva di «intenzioni vessatorie», che serve «per dare a chi ha meno».

«Diversamente - conclude Cofferati - lo stato sociale non potrebbe esserci».

Botta e risposta, dunque, ma tra sorrisi e attestati di stima. Tanto che al termine della cerimonia, il presidente Mantovani ha espresso, anche a nome dei soci, la sua solidarietà al sindaco Cofferati «per la vigliaccheria delle minacce» arrivate dal sedicente Pcc.

«Questi signori - spiega Mantovani - di democrazia capisco poco».

LA REPUBBLICA

La "Risanamento" all'inaugurazione di 14 alloggi per anziani. Il sindaco: rinnovatevi Casa, la coop sfida Cofferati: troppe tasse

SECCO botta e risposta tra la storica coop Risanamento e Sergio Cofferati. All'inaugurazione di 14 alloggi in Bolognina destinati ad anziani e disabili. Il presidente della coop Sergio Mantovani ha sottolineato che ci sono troppe tasse da pagare e per l'esclusione dei cooperatori della Risanamento dal recente bando per costruire alloggi sociali all'ex mercato ortofrutticolo, accanto alla nuova sede del Comune in via di completamento. E il primo cittadino, nel suo intervento, ha risposto per le rime: invitando in sostanza la coop a rinnovarsi per stare al passo delle nuove norme. «Siamo delusi da questo bando che ci esclude dalla possibilità di intervenire all'ex mercato», scandisce Mantovani dopo il rituale taglio del nastro da parte del sindaco. Infatti, il bando varato dall'assessore all'Urbanistica, Virginio Merola, prevede con i costruttori "contratti" della durata di 40 anni per le nuove case (dopo di che gli alloggi diventano pubblici), mentre lo statuto della Risanamento obbliga ad accordi con le amministrazioni per convenzioni perma-



Sergio Cofferati

nenti. Insomma la «collaborazione» con il Comune «ha qualche difficoltà» di questi tempi. Ma i cooperatori se la prendono anche per i circa 2,5 milioni di euro di tasse che sono costretti a pagare ogni anno. «Paghiamo meno delle imprese, ma vorrei vederli i conti delle imprese, noi invece registriamo fino alle puntine», dice Mantovani. E poi, «purtroppo paghiamo mezzo milione di Ici». Cofferati però non ci sta. Nel «cercare forme di collaborazione fra noi e voi», dice, «può essere utile anche un cambiamento delle proprie strutture e anche dei propri statuti». «Da questo — aggiunge — potrebbero venire anche altre novità» oltre alle forme di collaborazione già sperimentate in passato. Quanto alle tasse, «vanno pagate per senso civico ma anche perché sono la condizione che permette ad una comunità di dare servizi, sono una grande partita di giro per dare a chi ha meno», ricorda Cofferati. Dunque, sottolinea il sindaco di fronte alle critiche non c'è «nessuna intenzione vassatoria, diversamente lo stato sociale non potrebbe esserci».